



TARIFFE: NELL'ULTIMO ANNO FORTE AUMENTO DI GAS (+5,7%), LUCE (+4,5%) E ACQUA (+4,3%)

Nel 2018 le principali tariffe pubbliche hanno continuato ad aumentare. Ad eccezione dei servizi telefonici (-0,6 per cento) e dei trasporti ferroviari (-1,7 per cento), tutte le altre 8 voci prese in esame dall'Ufficio studi della CGIA hanno subito dei rincari percentuali importanti: in particolar modo il gas (+5,7), l'energia elettrica (+4,5) e l'acqua (+4,3). Più contenuto l'aumento registrato dai servizi postali (+2,7), dai pedaggi/parchimetri (+2,1), dai trasporti urbani (+1,6). Sono cresciute al di sotto dell'inflazione (+1,2 per cento), invece, le tariffe dei taxi (+0,7) e dei rifiuti (+0,4 per cento).

“L' aumento del costo del gas naturale registrato nell'ultimo anno – segnala il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo - ha sicuramente riacceso i prezzi di una parte delle principali tariffe pubbliche. Non va nemmeno dimenticato che il blocco delle tasse locali imposto dal Governo Renzi a partire dal 2016 ha spinto molte amministrazioni locali a far cassa con le proprie multiutility, attraverso il ritocco all'insù delle tariffe amministrate. Come dimostrano i dati, l'effetto combinato di queste due operazioni ha avuto un impatto economico molto negativo su famiglie e imprese, in particolar modo per fronteggiare le spese di luce e gas che da sempre sono le bollette più salate”.

Tutti aumenti, quelli subiti l'anno scorso, sensibilmente inferiori a quelli che si sono verificati nell'ultimo decennio. Se il costo della vita tra il 2008 e il 2018 è cresciuto del 12,5 per cento, l'acqua ha segnato + 88,6 per cento, i servizi postali + 49,4 per cento, i pedaggi +38,3 per cento e i rifiuti + 36,1 per cento. Sempre in questo arco temporale tra le 10 tariffe esaminate solo i servizi telefonici hanno subito una contrazione di prezzo (-9,3 per cento) (vedi Tab. 1).

“Come annunciato dall'Authority per l'energia elettrica e il gas nel dicembre scorso – dichiara il Segretario della CGIA Renato Mason – nel primo trimestre di quest'anno le tariffe delle bollette della luce rimarranno stabili, mentre quelle del gas sono destinate ad aumentare del 2,3 per cento. Va altresì segnalato che la tanto agognata liberalizzazione del mercato vincolato sia dell'energia elettrica sia del gas è slittata di un altro anno. Prevista per il prossimo 1 luglio, scatterà, invece, sempre lo stesso giorno, ma del 2020”.

Per quanto concerne la tariffa dell'acqua è necessario fare una precisazione. E' vero che gli aumenti che si sono registrati in Italia sono stati molto importanti, tuttavia va ricordato che il prezzo medio al metro cubo a Roma, pari a 1,78 euro, è nettamente inferiore a quasi tutte le tariffe medie applicate nelle principali capitali europee (vedi Tab. 2).

Se compariamo il peso delle nostre tariffe con quello degli altri paesi europei, il risultato che emerge presenta luci ed ombre.

Per quanto riguarda il prezzo dell'energia elettrica per una famiglia con un consumo domestico medio annuo compreso tra 2.500 e 5.000 KWH, ad esempio, il nostro paese si piazza al sesto posto con un risparmio rispetto al dato medio dei Paesi dell'Area euro pari al 5,9 per cento (vedi Tab. 3a). Per le Pmi, invece, le cose stanno molto peggio. Nell'Area euro solo la Germania presenta delle tariffe più

“salate” delle nostre. Tuttavia, rispetto alla media dei 19 Paesi che utilizzano la moneta unica, il costo medio dell’energia elettrica in Italia è superiore del 19,3 per cento (vedi Tab. 3b).

Per il gas, invece, il costo medio che grava su una famiglia italiana con un consumo domestico compreso tra 20 e 200 GJ (Giga Joule – unità di misura dell’energia) è il terzo tra i 19 paesi che utilizzano la moneta unica. Rispetto alla media dell’Area Euro paghiamo il 7,9 per cento in più (vedi Tab. 4a). Le nostre Pmi, invece, pagano il gas il 13,1 per cento in più rispetto la media dei paesi analizzati (vedi Tab. 4b).

Al netto della qualità del servizio reso ai viaggiatori soprattutto nelle grandi città, in Italia, da un punto di vista economico, utilizzare i mezzi pubblici conviene. Nel confronto con le principali città europee, infatti, il costo del biglietto di bus, tram e metropolitana di sola andata per una tratta di circa 10 chilometri (o almeno 10 fermate) è il più basso in assoluto. La media misurata a Milano e Roma è di circa 1,6 euro. Niente a che vedere con il prezzo praticato, ad esempio, a Londra (4,8 euro), a Stoccolma (4,6 euro) e alla media di Berlino-Francoforte e Monaco di Baviera (2,9 euro). (vedi Tab. 5)

Biglietti tra i meno cari d’Europa anche quando viaggiamo in treno. Quello di sola andata in seconda classe per una tratta di almeno 200 chilometri applicato a partire dalle stazioni di Milano e di Roma è mediamente di 23,2 euro. Nulla a che vedere con i 50,4 euro chiesti a Berlino-Francoforte-Monaco di Baviera, con i 48,3 euro di Londra e i 32,3 euro di Parigi (vedi Tab. 6).

Tab. 1 - Variazione indice dei prezzi delle principali tariffe dei servizi pubblici

Rispetto all'anno precedente e in 10 anni (indice NIC)

Rank per var. % 2018/2008 (10 anni)	Var. % 2018/2017 (ultimo anno)	Var. % 2018/2008 (10 anni)
Fornitura acqua	+4,3	+88,6
Servizi postali	+2,7	+49,4
Pedaggi e parchimetri	+2,1	+38,3
Raccolta rifiuti	+0,4	+36,1
Trasporti urbani (*)	+1,6	+35,9
Trasporti ferroviari	-1,7	+35,2
Taxi	+0,7	+17,4
Energia elettrica	+4,5	+17,3
Gas	+5,7	+5,6
Servizi telefonici	-0,6	-9,3
Inflazione	+1,2	+12,5

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(*) Si fa presente che la voce trasporti urbani, causa dei cambiamenti nella rilevazione da parte dell'ISTAT (nel 2011), fa riferimento al trasporto multimodale passeggeri che comprende, in prevalenza, rilevazioni relative ai prezzi di biglietti e abbonamenti urbani.

Tab. 2 - Le tariffe dell'acqua in alcune città europee

Calcolate su un consumo complessivo di 200 metri cubi (in euro al metro cubo)

Paese	Città	Tariffe (€ al metro cubo)	Maggior (+) o minor costo (-) rispetto a Italia
Belgio	Bruxelles	4,58	+157,4
Svizzera	Berna	4,57	+157,2
Finlandia	Helsinki	3,84	+116,2
Francia	Parigi	3,73	+109,7
Paesi Bassi	Amsterdam	3,46	+94,9
Gran Bretagna	Londra	2,89	+62,9
Svezia	Stoccolma	2,08	+16,9
Italia	Roma	1,78	+0,0
Spagna	Madrid	1,63	-8,5
Portogallo	Lisbona	1,57	-11,4

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati International Statistics For Water Services (2017)

Tab. 3a - Il prezzo dell'energia elettrica per le famiglie (*)

Rank per prezzo	I SEM 2018 (€ ogni 1.000 KW/h)	Differenza % rispetto AREA EURO
Germania	298,7	+36,0
Belgio	273,3	+24,5
Spagna	238,3	+8,5
Irlanda	236,9	+7,9
Portogallo	224,6	+2,3
Area Euro (19)	219,6	-
Italia	206,7	-5,9
Austria	196,6	-10,5
Cipro	189,3	-13,8
Grecia	186,6	-15,0
Francia	175,4	-20,1
Paesi Bassi	170,6	-22,3
Lussemburgo	167,1	-23,9
Slovenia	161,3	-26,5
Finlandia	161,2	-26,6
Slovacchia	156,6	-28,7
Lettonia	153,1	-30,3
Estonia	134,8	-38,6
Malta	128,5	-41,5
Lituania	109,7	-50,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Riferito alla classe media di consumi domestici annui compresi tra 2.500 e 5.000 KWh. Tasse incluse.

Tab. 3b - Il prezzo dell'energia elettrica per le imprese; il 2° più elevato

Rank per maggior costo	Paesi Area Euro	I SEM 2018 (€ ogni 1.000 KW/h)	Quanto pagano in più le piccole imprese italiane (in %) rispetto ai paesi dell'Area Euro? Se (-) Italia in vantaggio
1	Germania	149,9	-5,1
2	Italia	142,3	-
3	Cipro	140,5	+1,3
4	Malta	134,7	+5,6
5	Irlanda	132,1	+7,7
6	Slovacchia	116,6	+22,0
7	Portogallo	112,3	+26,7
8	Belgio	108,5	+31,2
9	Spagna	105,9	+34,4
10	Lettonia	103,9	+37,0
11	Grecia	102,8	+38,4
12	Austria	99,7	+42,7
13	Francia	98,2	+44,9
14	Estonia	86,5	+64,5
15	Paesi Bassi	86,3	+64,9
16	Slovenia	86,0	+65,5
17	Lituania	83,8	+69,8
18	Lussemburgo	83,3	+70,8
19	Finlandia	68,1	+109,0
	Area Euro (19)	119,3	+19,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Prezzi (in euro ogni 1.000 KWh) riferiti alla fascia di consumo annuo compresa tra 500 MWh e 2.000 MWh, tasse e oneri inclusi (IVA esclusa)

Tab. 4a - Il prezzo del gas per le famiglie (*)

Rank per prezzo	I SEM 2018 (€ ogni 1.000 KW/h)	Differenza % rispetto AREA EURO
Paesi Bassi	81,5	+23,1
Portogallo	75,9	+14,7
Italia	71,4	+7,9
Austria	66,9	+1,1
Spagna	66,5	+0,5
Francia	66,5	+0,5
Area Euro	66,2	-
Irlanda	63,2	-4,5
Germania	60,8	-8,2
Slovenia	54,7	-17,4
Belgio	53,6	-19,0
Grecia	53,2	-19,6
Slovacchia	42,7	-35,5
Lussemburgo	41,1	-37,9
Estonia	40,1	-39,4
Lituania	39,9	-39,7
Lettonia	38,5	-41,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Riferito alla classe media di consumi domestici annui compresi tra 20 e 200 GJ. Tasse incluse. Dati di Cipro, Finlandia e Malta non disponibili.

Tab. 4b - Il prezzo del gas per le imprese (*)

Rank per maggior costo	Paesi Area Euro (**)	I SEM 2018 (€ ogni 1.000 KW/h)	Quanto pagano in più le piccole imprese italiane (in %) rispetto ai paesi dell'Area Euro? Se (-) Italia in vantaggio
1	Finlandia	66,1	-19,1
2	Portogallo	54,5	-1,8
3	Italia	53,5	-
4	Austria	49,9	+7,2
5	Francia	49,4	+8,3
6	Slovenia	46,1	+16,1
7	Irlanda	44,1	+21,3
8	Grecia	44,0	+21,6
9	Germania	42,1	+27,1
10	Belgio	38,9	+37,5
11	Slovacchia	38,3	+39,7
12	Lussemburgo	38,2	+40,1
13	Spagna	37,2	+43,8
14	Lettonia	36,0	+48,6
15	Lituania	34,6	+54,6
16	Estonia	32,5	+64,6
Area Euro (19)		47,3	+13,1

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Si fa qui riferimento alla prima fascia di consumo (<1.000 GJ ovvero < 26 mila m3 annui).

(**) Dati Paesi Bassi, Malta e Cipro non disponibili.

Tab. 5 - Prezzi autobus, tram e metro in alcune città europee (*)

Paese	Città	Prezzo Bus, tram, metro in euro (*)	Maggior (+) o minor costo (-) in % rispetto a Italia
Regno Unito	Londra	4,79	+205,9
Svezia	Stoccolma	4,60	+193,5
Germania	Berlino, Francoforte e Monaco (media)	2,94	+87,7
Irlanda	Dublino	2,92	+86,5
Olanda	Amsterdam	2,87	+83,2
Spagna	Barcellona e Madrid (media)	2,41	+54,1
Francia	Parigi	1,98	+26,5
Italia	Milano e Roma (media)	1,57	+0,0

Elaborazione Ufficio Studi su dati UBS Price and Earnings (2018) e Banca d'Italia

(*) Prezzo di un biglietto di sola andata su rete del trasporto pubblico per circa 10 km o almeno 10 fermate.

Tab. 6 - I prezzi dei treni in alcune città europee (*)

Paese	Città	Prezzo treni in euro (*)	Maggior (+) o minor costo (-) in % rispetto a Italia
Germania	Berlino, Francoforte e Monaco (media)	50,38	+116,7
Regno Unito	Londra	48,35	+108,0
Francia	Parigi	32,28	+38,8
Spagna	Barcellona e Madrid (media)	30,75	+32,3
Irlanda	Dublino	29,88	+28,5
Svezia	Stoccolma	27,69	+19,1
Olanda	Amsterdam	25,68	+10,5
Italia	Milano e Roma (media)	23,25	+0,0

Elaborazione Ufficio Studi su dati UBS Price and Earnings (2018) e Banca d'Italia

(*) Prezzo di un biglietto di sola andata in seconda classe per 200 km (in dollari).